

ROMANO ARIENTI



Nafraghi, 2006 - olio su tela - cm. 90x90



TRA SUPERFICIE E FONDALE
1988 - 2018



ROMANO ARIENTI

TRA SUPERFICIE E FONDALE

Distese infinite di blu che si fondono con l'orizzonte, il moto inarrestabile di onde e correnti, i porti sicuri in cui trovare rifugio o l'oceano aperto in cui smarrirsi, sia di leopardiana memoria che di triste attualità.

Il mare, fin dai tempi antichi, ha sempre rappresentato una misteriosa fonte di ispirazione per gli uomini, dagli esploratori, agli scrittori, poeti ed artisti. La stessa travolgente attrazione non ha mancato di interessare diversi anni della carriera di Romano Arienti.

Romano, però, non si limita ad allungare lo sguardo in superficie, la sua non è una prospettiva lineare, ma sempre tridimensionale (o forse in cerca di una quarta dimensione?) L'artista, nelle sue opere, esplora i fondali, si immerge negli abissi, ne scandaglia le profondità, non solo con gli occhi dell'osservatore, ma soprattutto con quelli del sognatore poeta. Romano, infatti, non ama nuotare, nè, tantomeno si è mai dedicato al diving, ma nutre una spinta così forte nei confronti del mare, da riuscire a ricreare viste sottomarine di incredibile fascino e naturalezza. Accanto ad immagini di coralli, pesci, anemoni ed elementi naturali variopinti, si accostano inoltre, creature misteriose ed affascinanti. L'osservatore si perde tra i fondali in un vortice di forze e correnti, così come nell'Odissea gli incauti marinai naufragavano sedotti dal dolce canto delle Sirene. Tutto nelle opere di Arienti è costruito da un moto eterno, da luci che da sotto lo specchio d'acqua, frastagliano le immagini e ne sottolineano i particolari, e da colori che pulsano all'unisono rendendo vivo ogni elemento sulla tela. Non a caso, l'artista ama definirsi un artigiano disegnatore, che plasma la materia, facendola propria ed infondendole energia. E quale soggetto può essere naturalmente e simbolicamente più vitale ed energetico, se non il mare?

Anna Savioli

Opera in copertina: Riflessi, 2000 - tecnica mista - cm. 80x80

CASA MATTEO - associazione culturale

FRANCA PEZZOLI arte contemporanea Sponsor

ROMANO ARIENTI

TRA SUPERFICIE E FONDALE

24.02.2024 - 24.03.2024

INAUGURAZIONE con presenza dell'artista
Sabato 24 Febbraio - dalle ore 17.00

Romano Arienti è nato a Bergamo nel 1935.

Si è dedicato alla pittura fin dall'età giovanile e tra gli anni 1950 -1952 è stato allievo della pittrice Alda Ghisleni di Bergamo. Ha frequentato un corso serale di disegno figurativo dell'Accademia di Carrara di Bergamo nel 1963-64. Nel febbraio del 1967 riceve il diploma di merito per la partecipazione alla mostra mercato permanente dell'artigianato bergamasco, data che segna il punto di partenza della sua attività artistica fino ad oggi.

Importanti personali e oltre cento le sue collettive, tra le più importanti: The London Institute Gallery, Belgio Expo Molenbeck, Belgio San Jean Bruxelles, Australia Jowing Of Cultures-Fremantle Italian, Francia Centro culturale di le Raicy, Parigi Château di Villemomble. Socio del circolo Artistico Bergamasco, socio per innumerevoli anni del gruppo Villa di Serio . Figura di rilievo del gruppo artistico Fara di Bergamo.

ORARI GALLERIA:
tutti i giorni da giovedì a lunedì
10.00 - 12.30 | 16.00 - 19.30
martedì e mercoledì chiuso

Via Bì e Cardas, 1 - Fino del Monte (Bg)
Tel. 375.5678503
info@pezzoliarte.com
www.pezzoliarte.com